



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle
Consigliere Michele Cammarano*

Prot. n. 1097 del 23 settembre 2025

Al Presidente del Consiglio regionale

MOZIONE

ai sensi dell'art. 121 del R.I. del Consiglio regionale

Oggetto: Riconoscimento del Presidio ospedaliero Umberto I di Nocera Inferiore come DEA di II livello, con funzioni di riferimento per l'area dell'Agro nocerino-sarnese.

Premesso che:

- a) il Presidio ospedaliero Umberto I di Nocera Inferiore rappresenta il principale riferimento ospedaliero per l'area dell'Agro nocerino-sarnese, che comprende anche i presidi di Pagani, Scafati e Sarno, e serve una popolazione collocata al confine tra le province di Salerno e Napoli;
- b) l'area interessata è caratterizzata da un'alta densità abitativa e da un forte fabbisogno assistenziale, aggravato da croniche carenze di personale, sovraffollamento nei Pronto soccorso e persistenti disservizi nella rete ospedaliera;
- c) la situazione attuale, pur con investimenti previsti per adeguamenti strutturali (tra cui l'ampliamento del Pronto soccorso e l'adeguamento sismico dell'Umberto I), non risponde in modo sufficiente alla domanda di assistenza sanitaria, né garantisce un accesso efficace alle cure in situazioni di emergenza-urgenza;

Considerato che:

- a) la proposta di riconoscimento del DEA di II livello nell'Agro nocerino-sarnese, fondata sulla sinergia tra i presidi ospedalieri di Nocera Inferiore, Pagani, Scafati e Sarno, è stata più volte avanzata in ambito sindacale, istituzionale e territoriale come soluzione strutturale alle criticità esistenti;
- b) tale modello integrato consentirebbe una riorganizzazione funzionale delle specialistiche, con la definizione di ruoli e competenze specifiche per ciascun presidio, in coerenza con quanto previsto dall'atto aziendale dell'ASL competente;
- c) il mancato riconoscimento del DEA di II livello priva il territorio di maggiori risorse economiche, personale sanitario qualificato e una rete d'emergenza adeguata agli standard richiesti dalla normativa nazionale;

Considerato, altresì, che:

- a) la normativa vigente (tra cui il D.M. 70/2015) prevede criteri stringenti per il riconoscimento dei DEA di II livello, legati a bacino d'utenza, caratteristiche strutturali e organizzative, ma che tali



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle
Consigliere Michele Cammarano*

criteri possono essere soddisfatti attraverso una pianificazione interospedaliera e una valorizzazione della struttura di Nocera, la più grande dell'ASL Salerno;

- b) il principio di equità territoriale nell'accesso alle cure impone che anche l'area dell'Agro nocerino-sarnese, attualmente penalizzata, venga dotata di una struttura di secondo livello in grado di affrontare patologie complesse, urgenze maggiori e percorsi specialistici ad alta intensità di cura;
- c) l'attuale modello sanitario regionale appare fortemente sbilanciato su altri poli ospedalieri, escludendo di fatto un'area ampia e densamente popolata da investimenti strategici di medio-lungo termine;

Ritenuto che:

- a) l'istituzione di un Dipartimento di emergenza e accettazione di secondo livello nell'area nord della provincia di Salerno migliorerebbe sensibilmente l'efficienza e la tempestività della risposta sanitaria, riducendo il sovraccarico su altre strutture già al limite delle proprie capacità operative;
- b) l'assenza di un confronto strutturato con i rappresentanti territoriali, gli enti locali e le organizzazioni sindacali ha finora impedito la definizione di un percorso condiviso e pragmatico verso tale riconoscimento;
- c) la salute dei cittadini deve rappresentare una priorità assoluta e richiede scelte coraggiose e coerenti con le esigenze reali del territorio;

Tutto ciò esposto, si chiede che il Consiglio regionale deliberi di impegnare la Giunta regionale:

1. ad avviare un'istruttoria tecnica per valutare la fattibilità del riconoscimento del Presidio ospedaliero Umberto I di Nocera Inferiore come DEA di II livello, attraverso un modello integrato che coinvolga anche i presidi ospedalieri di Pagani, Scafati e Sarno;
2. ad attivare con urgenza un tavolo di confronto istituzionale con la partecipazione di rappresentanti regionali, ASL territoriali, enti locali e organizzazioni sindacali, finalizzato alla definizione di un piano operativo per l'adeguamento del sistema ospedaliero dell'Agro nocerino-sarnese;
3. a programmare investimenti finalizzati non solo alla riqualificazione strutturale ma anche al potenziamento organico e tecnologico delle strutture interessate, in linea con i requisiti richiesti per i DEA di secondo livello;
4. a garantire, nell'ambito della programmazione sanitaria regionale, un riequilibrio territoriale nella distribuzione dei servizi ad alta complessità e dei reparti specialistici, includendo l'Agro nocerino-sarnese tra le aree prioritarie per interventi strategici.

F.to Michele Cammarano